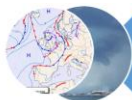


**REPORT SETTIMANALE NUMERO 343**

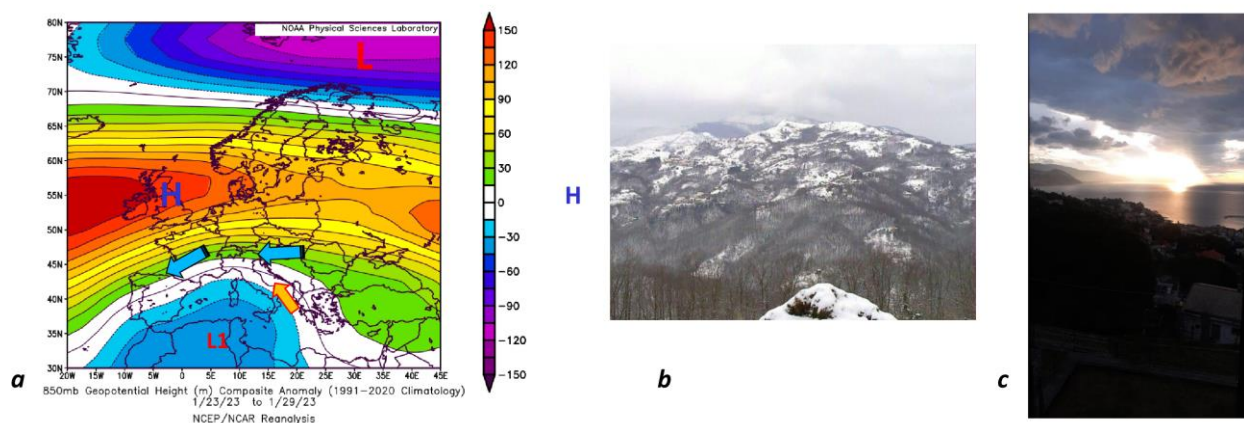
**SETTIMANA FREDDA SIA IN COSTA CHE  
SUI RILIEVI**



**LO SCENARIO METEOROLOGICO IN LIGURIA**



*L'analisi meteo del campo medio di geopotenziale per il periodo e le foto d'inizio e metà settimana sul Levante*

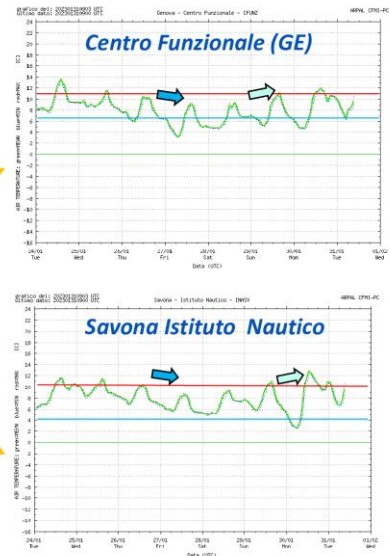
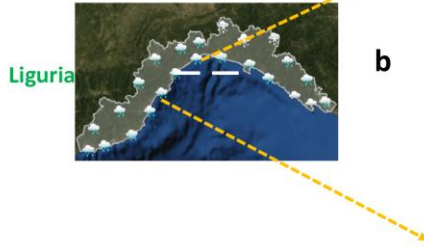
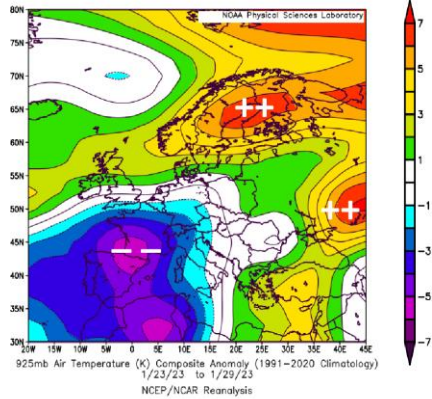


**Fig. 1 – l'analisi dell'anomalia di geopotenziale a 850 hPa (1500 metri circa) per la settimana (a) e foto ripresa da Varese Ligure (b) con vista sul Biscia innevato (Osservatorio Raffaelli – Monteverdi C.) e vista sulla costa del Levante (c) ripresa il 25 gennaio (Oss. Raffaelli - Valerio)**

L'analisi NOAA (a) mostra una circolazione depressionaria (L1) a tutte le quote che ha determinato ancora instabilità soprattutto nella prima parte della settimana quando, una circolazione al suolo, è risalita sull'Adriatico raggiungendo la Pianura Padana. Qui si è avuto un richiamo umido associato a richiami continentali balcanici che hanno portato qualche precipitazione anche nevosa sui rilievi a inizio settimana (23-24 gennaio), quando parallelamente, si sono registrate piogge a quote collinari tra Savona e lo spezzino (Carpe e Taglieto), con massimi giornalieri di circa 15-22 mm (quantitativi scarsi) e quasi assenti sulla costa. A seguire si è registrata una rimonta anticiclonica che ha determinato un parziale miglioramento, alternato solo a tratti a nuvolosità a tratti più intensa e ventilazione sostenuta nord-orientale anche forte e burrascosa.



Anomalia Temperatura a 750 metri circa (925 hPa – NOAA)

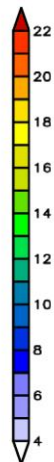
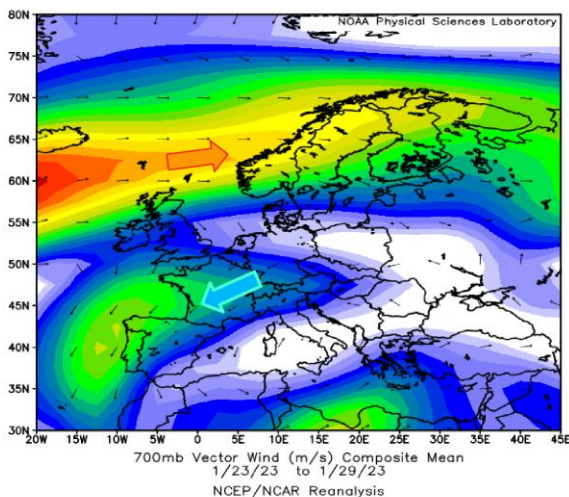


**Fig.2 Analisi NOAA dell’anomalia di temperatura ai bassi livelli ( 925 hPa) per la settimana sul continente europeo e trend termico su Genova Centro Funzionale e Savona (OMIRL ) rispetto alla climatologia delle Temperature minime – massime, che evidenzia un calo termico in costa nella seconda parte della settimana sui due capoluoghi con anomalie negative per le temperature massime.**

Dall’analisi dell’anomalia di temperatura NOAA a 925 hPa (circa 700 metri circa) si evince il permanere di un’anomalia termica negativa tra 5 e 6 gradi sull’Europa sud-occidentale (cromatismi blu scuro e viola), centrata con i minimi sulla Spagna e Francia meridionale. Questa anomalia negativa ai bassi livelli si è protesa fino all’Italia settentrionale, zone alpine e versanti tirrenici, rimanendo attorno a -2/-3°C; questa massa d’aria fredda si contrappone a un’anomalia calda dominante su sull’Europa settentrionale e la Russia con massimi sulla Scandinavia. La rianalisi delle temperature al livello del suolo evidenzia valori attorno alla climatologia invernale, meno accentuati rispetto a quelle rilevate a quote collinari o montuose.

In Liguria, nel genovese (b), si sono osservate temperature costiere in calo il 27 e 28 gennaio, più accentuato per le temperature massime (-2°C circa) con valori che si sono attestati attorno al clima sul savonese o su valori 1/2 °C per le minime nel genovese. Si è osservata infatti una lieve flessione il 18/01, seguita da una ripresa termica nel corso del weekend che ha regalato una domenica con temperature attestate sui 10-12 °C, quindi attorno all’atteso o lievemente sopra la climatologia delle temperature massime (di circa +1°C).

Segnaliamo massime con picchi settimanali miti di 17 °C il 24/01 nello spezzino e imperiese mentre nella seconda parte della settimana si sono registrate minime rigide di -8/-9 °C verso il 27-28 gennaio a quote > 1400 m (nell'interno genovese e imperiese).



*Gli ultimi tre giorni di gennaio, 'giorni della merla', sono considerati dal detto popolare i più freddi dall'anno, quando le temperature scendono notevolmente dando l'input al picco invernale.*

La spiegazione di questo detto popolare deriverebbe da una leggenda secondo la quale, per ripararsi dal gran freddo, una merla e i suoi pulcini, che in origine erano neri come i maschi della stessa specie, trovarono rifugio in un conigliolo, dal quale riuscirono solo il 1° febbraio, tutti grigi a causa della fuliggine. Da quel giorno tutti i merli femmina e i piccoli furono grigi. La leggenda, giustifica in maniera favolistica il forte dimorfismo sessuale che si osserva nella livrea del merlo, che è bruna/grigia nelle femmine, mentre è nera brillante con il becco giallo) nel maschio.

**Fig. 3:** analisi NOAA del vento medio a 700 hPa (circa 3000 metri) evidenzia il flusso in quota freddo di 14-16 m/s che interessa l'Europa occidentale, con massimi dai quadranti nord-orientali sulle zone atlantiche, lungo il bordo orientale dell'anticiclone. Questo flusso orientale si contrappone, a latitudini settentrionali, con un flusso zonale, più occidentale e mite di origine atlantica sulla parte settentrionale dell'anticiclone posizionato sull'Europa continentale (fig.1)

**METEOFOTOGRAFANDO**

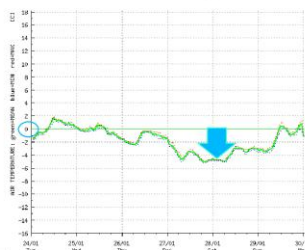


## Meteofotografando immortala il nevischio nell'interno Levante



### M E T E O F O T O G R A F A N D O

Il paesaggio tipicamente invernale con nevischio nell'interno verso Casoni di Suvero (SP) di qualche centimetro che risaliva ancora alla settimana prima (foto: Osservatorio Raffaelli) con le temperature che in settimana (tra il 27 e 29/01) sono crollate sottozero attorno a  $-5^{\circ}\text{C}$ .



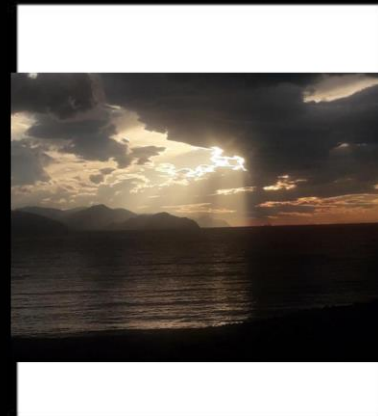
## Spettacolari colori durante un crepuscolo di metà settimana



### M E T E O F O T O G R A F A N D O



Mercoledì, il crepuscolo spettacolare caratterizzato da colori legati ai raggi solari che escono da una residua nuvolosità con altocumuli che lascerà presto spazio ad progressive schiarite già presenti sul mare (foto: Osservatorio Raffaelli e Onorato L.).





## Meteofografando svela un fine settimana soleggiato e terso

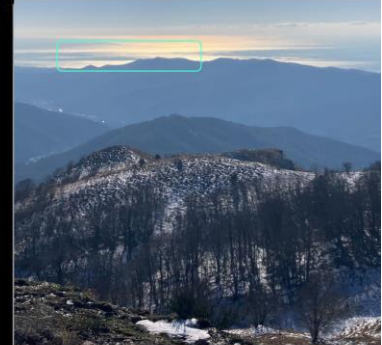
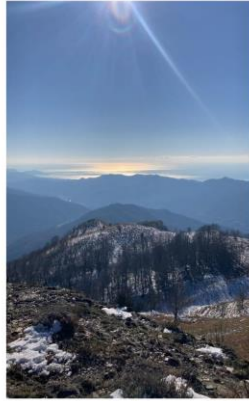


M E T E O

F O T O G R A F A N D O



Domenica 29 gennaio all'insegna del tempo soleggiato ma freddo che ha dominato la seconda parte della settimana nell'interno del promontorio di Portofino (evidenziato nello zoom) con qualche nube orografica sul Ponente (foto: Osservatorio Raffaelli) che vela il cielo.



Zoom su Portofino e il centro-ponente del Golfo